



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

**UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL MINISTERO  
DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

Oggetto: Relazione annuale sull'esito del controllo, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e ss.mm. ed ii. Esercizio finanziario 2017.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e dalla circolare dell'Ispettorato Generale di Finanza n. 25 del 7 settembre 2011 - paragrafo 9 – la presente relazione espone le principali irregolarità riscontrate nell'esercizio finanziario 2017 nell'espletamento dell'attività di controllo preventivo e successivo sugli atti riguardanti il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Tutta l'attività di controllo si è svolta con lo spirito di massima collaborazione con i Centri di Responsabilità deputati alla gestione delle risorse stanziare nello stato di previsione del predetto Ministero, ovvero:

- ✓ Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR 1);
- ✓ Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (CDR 2);
- ✓ Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (CDR 3);
- ✓ Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (CDR 4);

Si premette che la presente Relazione fa stato delle sole irregolarità che hanno dato luogo a formali Note di osservazioni/Richieste di chiarimenti.

Nelle ipotesi di irregolarità di natura minore, al fine di garantire la massima tempestività nella trattazione dei provvedimenti, si è fatto ricorso alle vie brevi per le opportune rettifiche/integrazioni.

Nell'esercizio del controllo preventivo sugli atti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativo all'anno 2017, l'Ufficio Centrale del Bilancio ha predisposto n. 141 note di osservazioni e richieste di chiarimenti, in relazione alle quali si fa rinvio alle tabelle nn. 2 e 2A per gli elementi di dettaglio, che hanno riguardato le fattispecie più significative, ovvero ricorrenti, di seguito indicate:

A) Osservazioni ex art. 6 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (controllo contabile)

- Spesa eccedente lo stanziamento del capitolo (art. 6 c. 2 lettera b) d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123)
- Imputazione della spesa su capitolo/piano gestionale non pertinente (art. 6 c. 2 lettera c) d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123)
- Mancanza dell'autorizzazione all'assunzione di impegni pluriennali (art. 6 c. 2 lettera c) d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e art. 34 c. 4 legge 31 dicembre 2009, n. 196)
- Errato conteggio dei giorni di congedo ordinario non fruito, da monetizzare

B) Osservazioni ex art. 7 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (controllo amministrativo)

- Mancato assoggettamento al previsto controllo preventivo della Corte dei Conti (art. 3 Legge 14 gennaio 1994, n. 20);
- Criteri di scelta del contraente non previamente individuati (d.lgs. 18 aprile 2016, n.50)
- Obbligazione non giuridicamente perfezionata (art.10 c.3 del d.lgs 123/2011)
- Affidamento diretto non motivato (art.36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50)
- Indebita concessione di contributi
- Esecuzione anticipata del contratto (art. 32, c. 13 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50)
- Indebita attribuzione maggiorazione su indennità di trasferta
- Documentazione incompleta (art. 9 d.lgs. 30 giugno 2011, n.123)
- Contratto non firmato digitalmente (art. 11, c. 13 d.lgs.12 aprile 2006, n. 163 e art. 32, c. 14 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50);
- Approvazione variante a progetto scaduto
- Chiarimenti in merito a richieste di reinscrizione in bilancio
- Altre tipologie (Anomalie nella liquidazione di spettanze in tema di premi al traguardo ed a giudici di gara, utilizzo taxi non previsto, importo diaria e calcolo rimborso pasti errato, indebita fruizione di alberghi a cinque stelle, affidamento di corsi di formazione all'esterno in presenza di corsi gestiti dalla SNA, etc.).

C) Controllo amministrativo sullo stato giuridico e trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale:

- Conteggio errato di retribuzione di risultato dirigenti (art. 40 *bis* d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165)
- Illegittimità conferimento incarico (d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165)
- Accordi di contrattazione integrativa dirigenziale e non dirigenziale: chiarimenti in ordine alla consistenza numerica del personale (art. 40 *bis* del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165)
- Accordi di contrattazione FUA: chiarimenti su modalità di convocazione OO.SS. (art. 40 *bis* d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165)

In aggiunta alle note di osservazioni/ricieste di chiarimenti indicate nelle schede nn. 2 e 2A, si precisa di aver inviato, nel corso del 2017, ai vari centri di responsabilità del MIPAAF, n.88 note di segnalazione di ritardato pagamento di fatture commerciali relative sia alla fornitura di beni e servizi che a lavori di manutenzione.

In considerazione della frequenza dei casi di ritardato pagamento afferenti all'Ufficio I Agret, titolare, tra l'altro, della gestione unificata dei servizi comuni, questo Ufficio ha inviato, apposita nota (prot. 15667 del 07.09.2017) allo stesso Ufficio, segnalando che, per il futuro, in caso di pagamenti di debiti commerciali effettuati in ritardo, l'Ufficio di controllo, al fine di garantire lo snellimento dell'attività amministrativa, avrebbe proceduto a dar corso al pagamento, ai sensi dell'articolo 8, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 123/2011, senza alcuna richiesta di chiarimenti e che, solo in caso di applicazione di interessi di mora, avrebbe effettuato la segnalazione alla competente Procura regionale della Corte dei Conti.

Nel corso del 2017 non sono stati effettuati rilievi in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli atti (rendiconti, conti giudiziali) pervenuti a questo Ufficio, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

\*\*\*\*\*

Relativamente alle problematiche aventi particolare rilevanza, nel corso del 2017 questo Ufficio Centrale di Bilancio, ha provveduto alla registrazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 di n. 3 provvedimenti (decreti di impegno) sotto la

responsabilità del Direttore generale responsabile della spesa (CDC Dipartimento delle Politiche competitive, della Qualità agroalimentare, Ippiche e della Pesca - AGRET III), il quale ha chiesto di dar seguito ai provvedimenti, pur in presenza di n. 3 note di osservazione avanzate da questo Ufficio a seguito di chiarimenti forniti dall'Amministrazione, non ritenuti esaustivi in merito alle irregolarità amministrative riscontrate.

In applicazione dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo n. 123/2011, pertanto, questo Ufficio di controllo ha registrato i n. 3 decreti iniziali, prendendo atto della richiesta avanzata dall'Amministrazione ed ha provveduto a trasmettere gli atti, corredati dalle osservazioni e dalla relativa documentazione, alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti.

I tre decreti di impegno oggetto dei rilievi hanno riguardato i seguenti provvedimenti:

- ✓ Società Mancini Nives – Fornitura di prodotti volti ad effettuare interventi di salvaguardia libraria (decreto n. 19159 del 30 dicembre 2016 – Impegno sul capitolo 1931/13 per euro 16.000,00);
- ✓ Società Progetto Impresa Srl – Fornitura di materiale per piccoli restauri a tutela del patrimonio librario (decreto n. 19161 del 30 dicembre 2016 – Impegno sul capitolo 1931/13 per euro 18.000,00);
- ✓ Associazione “Licenza Poetica” – Fornitura di testi librari ed abbonamenti a riviste per la Biblioteca Storica Nazionale dell'Agricoltura (decreto n. 19158 del 30 dicembre 2016 – Impegno sul capitolo 1931/13 per euro 34.833,00).

Le principali criticità riscontrate da questo UCB nei decreti oggetto delle note di osservazione ai sopraindicati provvedimenti hanno riguardato (per tutti i n. 3 decreti di impegno) una genericità della proposta di fornitura presentata dalle società (in un secondo momento presentata ma priva di data di produzione e di riferimento ad una specifica richiesta dell'Amministrazione), con conseguente previsione di un importo da impegnare stimata sulla base di dati non verificabili; inoltre, non risultava giustificata la scelta del fornitore, con impossibilità di dimostrare, in applicazione dei principi di trasparenza, concorrenza e *par condicio*, la vantaggiosità economica dell'offerta.

La competente Sezione di controllo di legittimità della Corte dei conti, a seguito dell'esame della documentazione e dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, ha ritenuto gli elementi prodotti idonei al superamento dei rilievi formulati e, conseguentemente, ha registrato gli atti in data 6 giugno 2017, a seguito di ulteriori chiarimenti richiesti dalla Corte dei Conti, in data 11 maggio 2017.

Con riferimento ad altra tipologia di spesa e sempre ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, questo Ufficio ha dato corso ad un ordine di pagare, di euro 522,50 sul capitolo 1091/4, disposto dal Dipartimento delle Politiche competitive, della

Qualità agroalimentare, Ippiche e della Pesca - AGRET I, quale saldo di missione effettuata da un Funzionario in posizione di comando;

Le perplessità manifestate da questo Ufficio hanno riguardato l'entità delle spese di alloggio, che risultavano non in linea con le tariffe medie, considerata anche la categoria della struttura ricettiva.

A seguito di nota di osservazione prot.31408 del 20/12/2016, il competente Ufficio del MIPAAF, effettuati gli accertamenti di competenza, forniva riscontro, con nota prot. 6697 del 17/03/2017, riducendo, al predetto importo di euro 522,50, l'importo dell'originario ordine di pagare (euro 1.154,50), essendo emerso che la richiesta di rimborso delle spese di alloggio comprendeva anche oneri riferiti a soggetti diversi dal Funzionario che aveva effettuato la missione.

Pur prendendo atto di tale riduzione, questo Ufficio continuando a ritenere che l'importo di cui si chiedeva il rimborso non fosse in linea con le tariffe medie di settore, formulava una nuova osservazione, con nota prot. 6709 del 18/04/2017, cui ha replicato l'Amministrazione, disponendo l'ulteriore corso dell'ordine di pagare, ai sensi, come detto, dell'art.10 c.1 del d.lgs 123/2011.

Anche in questo caso, la competente Sezione di controllo di legittimità della Corte dei conti, cui è stata trasmessa, con nota prot. 9521 dell'1 giugno 2017, l'intera documentazione, ha ritenuto di registrare, in data 13/07/2017, il decreto sulla base del quale è stato disposto il pagamento in parola.

\*\*\*\*\*

Alla presente relazione sono allegate le seguenti schede riepilogative:

- **Scheda n. 1:** è riportato, distintamente per tipologia - lettere dalla b) alla g) *bis* – il numero complessivo degli atti esaminati nel 2017 ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 123/2011 (ad eccezione degli atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti - lettera a) -, indicati nella scheda 1B), il numero delle principali irregolarità riscontrate, il numero di provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011, trasmessi alla Corte dei Conti, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n.1A:** è riportato il numero degli atti esaminati nel 2017 ai sensi dell'art. 5 c.1 del d.lgs 123/2011, dettagliato per tipologia di atto, nonché il numero delle principali irregolarità riscontrate, il numero di provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011, trasmessi alla Corte dei Conti, ed il numero di

provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs. n. 123/2011.

- **Scheda n.1B:** è riportato il numero complessivo di atti assoggettati, nel corso del 2017, ai sensi dell'art. 5 c.3 del D.lvo 123/2011, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ed al controllo preventivo di regolarità contabile dell'Ufficio centrale del Bilancio, dettagliato per tipologia di atto, secondo la ripartizione di cui all'art.3 c.1 della L.20/1994, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2, e 10, comma 3, del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 2:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 2A:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 3:** sono riportati analiticamente i provvedimenti cui è stato dato corso, nel 2017, su responsabilità del competente dirigente, ai sensi dell'art.10 c.1 del d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 4:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs 123/2011, cui non è stato dato corso, nel 2017, ai sensi degli artt. 6 comma 2 e 10 comma 3 dello stesso d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 4A:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs 123/2011, cui è non è stato dato corso, nel 2017, ai sensi degli artt. 6 comma 2 e 10 comma 3 dello stesso d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 5:** è riportato il numero complessivo di atti assoggettati, nel corso del 2017, a controllo successivo, ai sensi dell'art.11 del d.lgs. n. 123/2011.

Nelle predette schede sono stati evidenziati gli atti complessivamente pervenuti a questo Ufficio da tutti i centri di Responsabilità e riguardanti le tipologie di provvedimenti per i quali sono emerse le principali irregolarità, così come sopra descritte.

Da ultimo, si precisa che, come da indicazioni dell'Ispettorato Generale di Finanza, non si è proceduto alla compilazione della scheda 5A, riguardante gli ordini collettivi di pagamento relativi alle competenze fisse ed accessorie del personale centrale e periferico dello stato, nelle more delle indicazioni in ordine alla modalità di controllo, anche a campione, da adottare, che saranno stabilite con apposito provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La presente relazione, in ossequio al disposto normativo indicato in oggetto, viene trasmessa anche all'Ispettorato Generale di Finanza ed alla Corte dei Conti.

Roma, 28 febbraio 2018

Il Direttore Generale  
(dott. Alessandro Fiore)  
*firmato digitalmente ai sensi del CAD*